A Pompei la verticalità delle opere in ferro di Casciello prende il posto, fra l’*Antiquarium* e Viale delle Ginestre, dei grandi bronzi di Mitoraj. Con questo nuovo appuntamento prosegue l’esperimento di contaminazione culturale tra le testimonianze monumentali del Parco Archeologico e le espressioni artistiche moderne e contemporanee. All’*Antiquarium* la mostra *Picasso e Napoli: Parade*, organizzata con il Museo e Real Bosco di Capodimonte, accoglie i costumi del balletto disegnati dall’artista che fu a Pompei nel marzo del 1917. Nel Foro svetta il Centauro, mentre il gigantesco Dedalo di Mitoraj, recentemente donato al Parco, si affaccia con la sua piena classicità sul ciglio meridionale della città antica. A Pompei l’antico e il contemporaneo si incontrano e si fondono sul terreno fertile di una storia millenaria. Prossimamente la mostra *Pompei@Madre. Materia archeologica* mira a esaltare la comunicazione fra due mondi apparentemente separati: l’esposizione è infatti concepita come un pertinente dialogo tra i materiali che documentano la vita della città antica e le opere d’arte contemporanea del museo MADRE, celebrandone così la loro matrice di capolavori dell’arte di ogni tempo.

Oggi, dopo le esperienze al Parco Archeologico di Paestum e al Museo MADRE di Napoli, Pompei accoglie 12 grandi sculture del maestro Angelo Casciello, un’occasione importante per valorizzare uno stimato artista che si è formato in questa terra.

Da sempre Pompei offre a chi la visita lo stupore e l’incanto della scoperta archeologica, dal momento in cui si varca l’alta porta della città e si percorrono le strade basolate fino agli spazi più intimi delle case con la loro affascinante decorazione pittorica. È un contesto quindi straordinario per accogliere manifestazioni di arte contemporanea, suggellando così lo strettissimo binomio tra il sito archeologico e l’attualità artistica. La mostra delle opere che Casciello ha realizzato per Pompei è pertanto un percorso tra storia e arte, dove Pompei non racconta solo la sua tragedia ma anche una vita immortalata nelle forme e nei decori dei suoi edifici, che oggi si pongono a confronto con opere dalla caratteristica potenza plastico-architettonica e ambientale.

*Il Direttore Generale*

**Massimo Osanna**